



UNIVERSITÀ  
DI TRENTO

## Università degli Studi di Trento

<b>Corso di Studio</b>	0710G - Educazione professionale (abilitante alla professione sanitaria di Educatore professionale)
<b>Insegnamento</b>	156001/2 - Laboratorio il ruolo professionale dell'educatore
<b>Anno Offerta</b>	2024/2025
<b>Responsabile</b>	FORTIN DARIO
<b>Periodo</b>	Primo Semestre
<b>Sede</b>	Polo di Rovereto - Palazzo Piomarta - corso Bettini, 84
<b>Modalità didattica</b>	Convenzionale
<b>Lingua</b>	ita

### ATTIVITÀ FORMATIVA DI RIFERIMENTO

<b>Corso di Studio</b>	0710G - Educazione professionale (abilitante alla professione sanitaria di Educatore professionale)
<b>Insegnamento</b>	156001/2 - Laboratorio il ruolo professionale dell'educatore
<b>Titolare</b>	FORTIN DARIO

### CAMPI

#### CONTENUTI/PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso introduce metodologie e prime tecniche per lo sviluppo di competenze relazionali e di comunicazione interpersonale (life skills) e offre una panoramica approfondita in relazione al ruolo educativo. In particolare, affronta le basi epistemologiche e deontologiche dell'educazione professionale attraverso una significativa componente di experiential learning mirata all'acquisizione di competenze attraverso situazioni paradigmatiche, simulazioni e giochi di ruolo finalizzati ad acquisire strumenti operativi, di autovalutazione e consapevolezza nella gestione delle dimensioni emotive presenti nel lavoro educativo.

#### LIBRI DI TESTO/LIBRI CONSIGLIATI

I libri di testo sono gli stessi dell'insegnamento teorico "Il ruolo professionale dell'educatore".

Dispense e materiali consegnati a lezione dal docente (scaricabili da: [www.explorans.it/41/materiali](http://www.explorans.it/41/materiali))

---

## **OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI**

L'obiettivo prioritario è di raggiungere la consapevolezza di essere con la propria persona lo strumento principale del processo educativo riabilitativo, conoscendo meglio i propri principi e atteggiamenti nella relazione interpersonale. Un ulteriore obiettivo sarà quello di favorire la competenze applicative deontologiche in grado di iniziare a formare una propria identità professionale.

Ci si attende che lo studente attivi processi cognitivi di consapevolezza delle proprie caratteristiche personali (Life skills) come risorsa professionale ed in funzione dell'autovalutazione. Al termine del percorso laboratoriale gli studenti saranno in grado di sviluppare prime conoscenze ed abilità: per gestire la relazione educativa; per prevenire il disagio nei rapporti interpersonali; per la promozione del benessere e della crescita globale della persona, specialmente nelle situazioni di vulnerabilità e crisi. Cominceranno ad applicare sperimentalmente i principi e i valori etici legati alla professione.

---

## **PREREQUISITI**

nessuno

---

## **METODI DIDATTICI UTILIZZATI E ATTIVITÀ DI APPRENDIMENTO RICHIESTE ALLO STUDENTE**

Il processo formativo laboratoriale ha le caratteristiche dell'experiential learning con rielaborazione delle esercitazioni di laboratorio e di osservazione della realtà (60 ore). Il percorso è collegato agli apporti teorici dell'insegnamento di 16 ore. Allo studente è richiesta disponibilità a coinvolgersi in un processo di apprendimento che conduca ad una partecipazione delle competenze personali (life skills), in un training costante ed in un cammino di crescita e ricerca. Verranno svolti esercizi (simulazioni di realtà, lavori di gruppo, role playing) al fine di promuovere nello studente un apprendimento attivo, sia sul piano cognitivo, ma anche su quello affettivo, comportamentale, emozionale e relazionale.

---

## **ALTRE INFORMAZIONI**

I contenuti ed i metodi del presente insegnamento saranno fortemente interconnessi con l'insegnamento del secondo semestre denominato "Metodi e tecniche dell'intervento Educativo I°" in quanto entrambi i corsi hanno in comune la finalità di introdurre e favorire lo sviluppo della consapevolezza, della deontologia professionale e l'acquisizione di metodologie di intervento educativo in campo socio sanitario, anche propedeutiche al primo tirocinio professionalizzante.

---

## **METODI DI ACCERTAMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE**

### **Attività di autovalutazione**

Alla fine del percorso di 60 ore lo studente dovrà consegnare ai docenti di laboratorio, uno scritto individuale di autovalutazione relativo alle attività del Laboratorio di Apprendimento Esperienziale.

Le attività di autovalutazione sono regolarmente svolte nel corso di tutte le attività di laboratorio:

- autovalutazione individuale (ex-ante al 1 laboratorio e periodica)
- autovalutazione tra pari
- diario di bordo
- momenti di scrittura autobiografica
- stimoli di riflessione sull'esperienza.

Ciò viene realizzato non solo per motivi didattici, ma anche per il carattere specificamente professionalizzante (Soft-skills) che hanno i processi di autovalutazione in educazione professionale.

### **Valutazione oggettiva**

L'ammissione alla prova oggettiva avviene dopo la consegna (ai docenti di Laboratorio) dello scritto finale di autovalutazione di cui sopra.

La valutazione oggettiva dell'insegnamento di 16 ore avviene con una prova scritta formata da 3 risposte su 4 domande aperte.

Le domande sono centrate sui contenuti dei testi per l'esame, sulle lezioni teoriche e sul materiale consegnato dal professore. Nella valutazione sono apprezzati i collegamenti che lo studente saprà fare tra gli aspetti teorici e le attivazioni sperimentate nel Laboratorio di Apprendimento Esperienziale.

Altre modalità di valutazione verranno eventualmente concordate con i docenti.

### **DOCENTI ASSOCIATI**

BANAL ANTONIA

DEGASPERI MARCO

---